

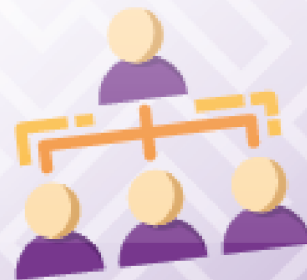


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"ELSA MORANTE"

RMIC805003

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ELSA MORANTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7598** del **11/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Elsa Morante è un Istituto che comprende due ordini di scuola, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le Scuole Primarie, " IV Novembre 1918", "L. Franchetti" e "Giardinieri" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "C. Cattaneo" si collocano sul territorio del I Municipio che si caratterizza per la presenza di numerose Istituzioni Scolastiche di tutti gli ordini, pubbliche e private, musei con spazi per attività di laboratorio, biblioteche e librerie, cinema e teatri, centri sportivi che effettuano attività con gli studenti in ambito scolastico ed extrascolastico, anche il Comune di Roma propone un'offerta culturale varia, legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e alla realizzazione di eventi culturali di interesse sociale e civico. Tale azione è mediata da diversi enti/associazioni.

Tutte le sedi occupano edifici del Primo Novecento, che necessitano spesso di interventi di ristrutturazione interni ed esterni, infatti, attualmente la sede centrale dell'Istituto di via Volta è in fase di ristrutturazione e gli alunni della primaria IV Novembre, con la Segreteria, si è trasferita momentaneamente in via Zabaglia al secondo piano della Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Cattaneo" che occupa un edificio scolastico di recente costruzione.

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili utilizzando autobus pubblici e metropolitana. Ogni plesso è dotato di strumenti di supporto alla didattica, anche in linea con le più recenti indicazioni del PNSD che regolarmente vengono rinnovati in relazione alla loro obsolescenza e adeguati alle nuove esigenze: laboratori informatici, LIM, PC, tablet. Le risorse economiche derivano prioritariamente dallo Stato. Non ancora sufficienti gli spazi dedicati ad attività laboratoriali che sarebbero necessari per tutte le discipline: scienze, arte, musica, teatro. La scuola, infatti, ha necessità di ripristinare spazi che precedentemente erano deputati a laboratori.

Il Rione Testaccio occupa la piana che si estende dalle meridionali dell'Aventino alla riva sinistra del



Tevere. Il quartiere è caratterizzato da una singolare continuità insediativa nel segno di una vocazione economico-commerciale periodicamente riemersa nel corso dei secoli. A partire dal II sec. a.C. e poi tra il I e II sec. d.C., quando l'antico approdo di Roma presso il Foro Boario divenne insufficiente per i bisogni dei cittadini, la piana di Testaccio fu destinata alla costruzione di un porto (Emporium), di edifici per lo stoccaggio e la conservazione delle merci e soprattutto all'impianto della grande discarica controllata di anfore olearie di età imperiale che originò la collina artificiale (il Mons Testaceus o Monte dei Cocci) che segna profondamente la topografia del luogo e gli dà il nome.

In età medievale la zona subì un progressivo fenomeno di ruralizzazione con l'impianto di orti e vigne, mentre una parte dell'attuale rione fu destinata ad uso pubblico e divenne nota come "prati del Popolo Romano".

Dopo l'Unità d'Italia, il Piano Regolatore del 1871 destinò l'area ad ospitare numerose fabbriche e stabilimenti industriali e i quartieri abitativi degli operai. Su progetto di Gioacchino Ersoch, responsabile dell'Ufficio municipale di edilizia pubblica, fu realizzato un moderno e funzionale Mattatoio, mentre le abitazioni popolari non furono dotate di adeguate infrastrutture (come la rete elettrica, idrica o le fognature) determinando condizioni di vita precarie e inadeguate. Fu il regime fascista a promuovere una nuova fase edilizia con il graduale inserimento nel quartiere dei ceti medi impiegatizi che ne determinarono una progressiva trasformazione sociale.

[Il rione San Saba è stato istituito il 9 dicembre del 1921, come Testaccio.](#) Al pari di quest'ultimo, infatti, venne in quella data scorporato dal più vasto rione Ripa, che si estendeva dalle pendici del Campidoglio fino a Porta San Sebastiano e che includeva la riva sinistra del Tevere fino al perimetro delle mura aureliane. Il 1921 segna la data in cui è stato deciso, con un'apposita delibera comunale, di istituire il rione ma la sua realizzazione, appunto, viene fatta coincidere con la posa dell'ultima pietra dei 10 lotti voluti da Nathan: posa che risale al 1923. L'IC Elsa Morante trova il suo contesto all'interno del quartiere e precisamente in Via Volta. Attualmente, l'intero edificio è in fase di ristrutturazione: per questo la Scuola Primaria IV Novembre è stata trasferita all'interno dell'edificio che ospita la Scuola Secondaria di 1° grado C. Cattaneo in via Zabaglia 27.

Agli inizi del 900 la collina che erge tra l'Aventino e le Terme di Caracalla era dominata da un'unica costruzione: la basilica di San Saba. Tutto intorno l'area, situata a ridosso delle mura Aureliane, era ancora prevalentemente caratterizzata da un paesaggio agricolo. Ma era lì che il sindaco Ernesto Nathan aveva deciso di realizzare un nuovo insediamento urbanistico destinato a divenire, con il passare del tempo, uno dei 22 rioni della Capitale. Il Plesso Franchetti si trova al centro di questa area metropolitana.



La Scuola Primaria Statale Giardinieri , in Via di Porta San Sebastiano, 2. Situata all'interno del Parco San Sebastiano, la scuola utilizza il padiglione originario costruito a partire dal 1934 per ospitare la scuola professionale per allievi giardinieri del Governatorato di Roma. L'architettura è quella tipica delle case rurali.

Il quartiere è servito dal servizio delle autolinee urbane su gomma, in modo diffuso, dalle linee tramviarie sul margine NordEst (via Marmorata) ed esternamente al perimetro del quartiere dalla linea della metropolitana B, attraverso la fermata Piramide, dalla ferrovia nazionale e regionale attraverso le stazioni Ostiense a Est e Trastevere a Ovest. La distanza delle stazioni menzionate dal mattatoio varia da 2 a 3 Km. L'accessibilità potenziale dell'area è notevole e in prospettiva con il completamento del sistema ferroviario regionale e dell'anello ferroviario intorno a Roma lo sarà ancora di più .

Per saperne di più :

https://www.istat.it/it/files//2017/01/C-allegato-statistico24_01_17_REV.pdf

https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/annuario_aggiornamento_giugno_2023_.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico a.s. 2024-5 e linee programmatiche per il Triennio 2025-2028

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa e nella realizzazione di una prima stesura del PTOF per il triennio 2025/28, il Collegio dei docenti, le figure di sistema individuate dallo stesso Collegio dei Docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, curriculari ed extracurriculari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti i punti seguenti:

1. incrementare e affinare gli strumenti di misurazione delle competenze
2. migliorare i risultati nelle prove Invalsi e ridurre la varianza dei risultati tra le classi
3. implementare la didattica per competenze

Si confermano, al momento, quali obiettivi formativi prioritari della scuola (art.1 comma 7 L. 107/2015) quelli già individuati dall'istituzione e fissati nel PTOF attualmente vigente. Ci si riserva – per il prossimo triennio – una più precisa individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire sulla base della situazione oggettiva.

AREA PROGETTAZIONE FORMATIVO- EDUCATIVA

Nell'ambito delle attività collegiali, la progettazione dovrà integrarsi in maniera trasversale con i linguaggi delle discipline per sostenere l'acquisizione e lo sviluppo degli elementi fondanti delle stesse e per valorizzare i contenuti adeguati al contesto e alla persona, nel modo più inclusivo possibile per gli allievi disabili, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Particolare attenzione sarà rivolta anche agli studenti plus dotati e ad alto potenziale cognitivo.

La progettazione per competenze con verifiche facenti capo ai compiti di realtà aggiorna la visione della valutazione sistemica e la ottimizza al contesto, valorizzando il potenziale della documentazione che accompagna la Persona in formazione, soprattutto nel caso di BES in svantaggio linguistico che vanno accompagnati e sostenuti nell'acquisizione della lingua veicolare e per i quali va compilato obbligatoriamente il PDP.



AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla elaborazione di Piani di Lavoro Annuale progettati su Compiti di realtà, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche, le modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la programmazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione, prove di verifica ecc.).

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di una valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni che confermino gli aspetti positivi e proattivi delle prove sostenute e che, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti dopo le fasi di accoglienza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi.

Pianificare modelli organizzativi – anche extra curricolari e su progettualità PNRR - funzionali al recupero, ma anche al potenziamento delle motivazioni, degli apprendimenti e delle competenze da conseguire.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento perfettamente aderenti al presente atto di indirizzo, che consentano di connotare l'orientamento inclusivo dell'Istituto attraverso i Linguaggi Altri e la Valorizzazione della Persona.

La progettazione Curricolare ed Extra Curricolare afferente al MOF proposta dal Collegio dei Docenti deve conseguire proposte progettuali inserite all'interno degli indirizzi generali emessi con il



presente atto, per validare la coerenza delle attività messe in essere rispetto al Rapporto di Auto Valutazione e al Piano di Miglioramento conseguente.

- Potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, cinema, media) ed incoraggiare le attività di educazione alla salute alimentare ed uno stile corretto di vita;
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio, promuovendo una efficace collaborazione con gli Enti territoriali, le Associazioni, in generale con i portatori di interesse;
- Finalizzare le scelte educative e formative in contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, puntando al potenziamento delle azioni di mentoring, orientamento, condivisione ed inclusione per il successo formativo di ogni studente, anche attraverso la realizzazione di Progettualità PNRR.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare il ricevimento delle famiglie favorendo anche modalità di colloquio on line, inserendo tale possibilità in seno al Regolamento di Istituto da aggiornare.

Instaurare con le famiglie un rapporto proficuo e collaborativo che si avvalga di tutti gli strumenti comunicativi (circolari, mail, modulistica, informative) al fine di rendere l'Istituzione Scolastica un luogo di accoglienza e di rispetto delle regole, nell'interesse collettivo.

Adottare le scelte che valorizzino le risorse professionali esistenti nell'Istituto, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, in particolare finalizzati a sperimentare modelli didattici innovativi per una coerente, necessaria e migliore fruizione dei fondi del PNRR.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2025/2028

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

- Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dai Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata – e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale e la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).



AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci, sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo, laboratoriale e produttivo degli studenti), sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).
- Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche, attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti) autentiche e cooperative, basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto, fruendo dei potenziali a sistema forniti dalle attività progettuali che promuovono un uso mirato, proficuo e sicuro anche delle competenze digitali.
- Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità ed ai talenti di ciascuno e promuovendo la formazione di un clima aperto, disponibile al confronto e alla conoscenza dell'altro, in un clima cooperativo improntato al rispetto, alla gentilezza e all'osservanza delle regole, contenendo e riducendo puntualmente dinamiche conflittive e competitive e stigmatizzando tempestivamente e perentoriamente qualsiasi declinazione di violenza, esclusione e negazione dell'altro, in tutte le classi.
- Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, dalla promozione della lettura, della scrittura e dell'espressione artistica e creativa alla promozione delle nuove tecnologie, per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare in modo efficace gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni adatte e funzionali all'apprendimento scolastico) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante).
- Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028